

NewsLetter

cliclavoro 

n°03 - MARZO 2021

seguici su



cliclavoro.gov.it

2



IN APERTURA

PROGRAMMA PER GIOVANI RICERCATORI
"RITA LEVI MONTALCINI"

“Oltre 5 milioni di euro per finanziare il rientro di studiosi impegnati all'estero in attività didattica o di ricerca presso qualificate istituzioni universitarie

APPROFONDIMENTO



LE OPPORTUNITÀ DEL 2021 PER CHI VUOLE FARE IMPRESA

3

INTERVISTA



4

SUINI NERI, OLIVE E PEPERONCINI. ECCO FILIERA MADEO, FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CALABRIA NEL MONDO

DALL'EUROPA



REGIOSTARS AWARDS, IL CONCORSO UE CHE PREMIA LA COESIONE

6

WEB, SOCIAL & TECH



7

#YOUTHEFUTURE, IL PROGETTO CHE RAFFORZA LE COMPETENZE DIGITALI DELLE GIOVANI GENERAZIONI

PROGRAMMA PER GIOVANI RICERCATORI "RITA LEVI MONTALCINI"

Studiosi ed esperti di ogni nazionalità che lavorano stabilmente all'estero potranno svolgere la propria attività di ricerca in Italia



Oltre 5 milioni di euro per finanziare il rientro di **giovani ricercatori** nel nostro Paese. Li prevede il [programma intitolato a Rita Levi Montalcini](#), che ha l'obiettivo di attrarre in Italia studiosi ed esperti di ogni nazionalità in possesso di un dottorato di ricerca impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica.

L'Italia è uno dei Paesi che più subisce l'esodo dei suoi ricercatori altamente specializzati che vanno a lavorare all'estero. Tale fenomeno, comporta un generale impoverimento non solo da un punto di vista culturale, ma anche economico. Diventa sempre più prioritario porre in essere azioni finalizzate ad arginare il fenomeno della "fuga dei cervelli" e capaci di attirare talenti dall'estero. Il bando prevede ventiquattro posti da ricercatore a tempo determinato in regime di tempo pieno.

Chi può presentare domanda di partecipazione? Tutti coloro che risultano in possesso dei seguenti **requisiti**:

- abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, o equivalente, successivamente al 31 ottobre 2013 ed entro il 31 ottobre 2016;

- risultino stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca presso qualificate istituzioni universitarie o di ricerca (i servizi prestati all'estero in ragione di borse di studio o di finanziamenti ottenuti in Italia non sono computabili ai fini della maturazione del triennio di attività).

Gli studiosi, nel corso del triennio precedente alla presentazione della domanda, non devono aver ricoperto alcuna posizione (ricercatori a tempo determinato, assegnisti, contrattisti, dottorandi anche iscritti a corsi di dottorato in co-tutela con università e centri di ricerca stranieri, titolari di borse di studio) presso enti/istituzioni universitarie e non, nel territorio italiano.

La **selezione delle proposte** è affidata a un comitato composto dal Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e da quattro studiosi di alta qualificazione scientifica in ambito internazionale, che avranno il compito di esprimere motivati pareri sulla qualificazione scientifica dei candidati e sulla valenza scientifica dei progetti di ricerca.

LE OPPORTUNITÀ DEL 2021 PER CHI VUOLE FARE IMPRESA

Contributi a fondo perduto, finanziamenti, crediti d'imposta e investimenti nella formazione per aiutare l'Italia a ripartire

Al fine di favorire la ripartenza del Paese, il legislatore ha introdotto misure diversificate, dai contributi a fondo perduto ai crediti d'imposta, volte a incentivare l'attività di impresa.

Il Decreto Rilancio ha previsto l'erogazione di **contributi a fondo perduto**, riconosciuti nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, con la finalità di sostenere l'industria del **tessile**, della **moda** e degli accessori a livello nazionale, con particolare riguardo alle startup che investono nel design e nella creazione. Lo scopo è promuovere i giovani talenti del settore che valorizzano prodotti made in Italy di alto contenuto artistico e creativo.

Dal 22 febbraio 2021, è operativo anche il "**Nuovo SELFIEmployment**", l'incentivo gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione dell'ANPAL, che finanzia, con prestiti a tasso zero, l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse



Per rafforzare la filiera del sistema delle piccole e medie imprese del **settore aeronautico** nazionale, della **chimica verde**, nonché della fabbricazione di componenti per la **mobilità elettrica** e per la produzione di energia da **fonti rinnovabili**, è stato altresì istituito un Fondo d'investimento con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022-2023 e di 40 milioni di euro per ognuno degli anni dal 2024 al 2026. In particolare, il Fondo finanzia interventi quali fusioni, aggregazioni, acquisizioni, riorganizzazioni, ristrutturazioni, rafforzamento del capitale per gli investimenti volti alla transizione tecnologica e alla sostenibilità ecologica e ambientale dei processi produttivi. In favore del **settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura** è stato introdotto il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura", con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Inoltre, la Legge di Bilancio 2021 ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 e potenziato i **crediti d'imposta** previsti dal "**Piano Nazionale Transizione 4.0**" allo scopo di supportare la trasformazione tecnologica nel settore produttivo. Nello specifico: crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive

ubiccate nel territorio dello Stato; crediti d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative; crediti d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal Piano nazionale Impresa 4.0.

Con particolare riferimento alle imprese del **Mezzogiorno** sono state previste: la proroga dei crediti di imposta al 31 dicembre 2022 per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle Regioni del Sud d'Italia; la proroga con maggiorazione, per gli anni 2021-2022, per il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, compresi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19.

Da ultimo, si segnalano i crediti d'imposta per piccole e medie imprese che investono nella **formazione** e, in particolare, in iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali, promosse da università pubbliche e private, da istituti di formazione avanzata o da scuole di formazione manageriale pubbliche e private con lo scopo di promuovere l'inserimento di giovani neolaureati nel sistema produttivo.

La Legge di Bilancio 2021 ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 e potenziato i crediti d'imposta previsti dal "Piano Nazionale Transizione 4.0"

da giovani NEET, donne inattive e disoccupati di lungo periodo su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, è stato istituito il **Fondo per le piccole e medie imprese creative**, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, destinato a promuovere tramite contributi a fondo perduto e finanziamenti: la nuova imprenditorialità e lo sviluppo di imprese del settore creativo; la collaborazione delle imprese del settore creativo con le imprese di altri settori produttivi nonché con le università e gli enti di ricerca; la crescita delle imprese del settore, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle startup.

SUINI NERI, OLIVE E PEPERONCINI. ECCO FILIERA MADEO, FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CALABRIA NEL MONDO

Madeo: "Abbiamo investito nella progettazione di impianti a biogas e fotovoltaici, al fine di produrre energia elettrica e termica rinnovabili. Non possiamo pensare di sfruttare le risorse che la natura ci offre, senza poi agire per tutelare la natura stessa"



Anna Madeo, amministratore Agrimad Srl

Cominciata con l'intenzione di salvaguardare un animale locale in via di estinzione e poi proseguita sulle ali della sostenibilità, della tutela del territorio e dell'uso congeniale delle energie rinnovabili, la storia di Filiera Madeo, in provincia di Cosenza è davvero singolare. L'intervistata del mese, che ci racconta tutto è una donna e precisamente Anna Madeo, amministratore della società Agrimad Srl, azienda agricola della Filiera e responsabile commerciale e marketing del gruppo.

Ci rappresenta al meglio l'identità di questa realtà calabrese?

Quando nel 1984, mio padre, Ernesto Madeo decise di cominciare la sua avventura imprenditoriale era un giovane studente calabrese, cresciuto in un paese di collina di appena 2500 abitanti. Tutto ebbe inizio con un piccolo allevamento amatoriale per tutelare la razza autoctona del Suino Nero di

Calabria, all'epoca in via di estinzione. Oggi, dopo circa 35 anni di grande lavoro, la Filiera Madeo conta tre stabilimenti produttivi, quattro allevamenti di proprietà, numerosi ettari di uliveti biologici e campi di peperoncino calabrese e impianti di energie rinnovabili, quali biogas e fotovoltaico. I nostri animali vivono allo stato brado e semi-brado, trascorrendo la giornata alla ricerca di erbe, radici e olive, alimenti che vanno a integrare una dieta al 100% naturale, seguita passo dopo passo.

Vero che grazie agli elevati standard di benessere animale la Filiera Madeo ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali?

Assolutamente sì. Ad esempio nel biennio 2016-2017 abbiamo ricevuto i premi Good Pig e Good Sow della Compassion In World Farming, poi ancora la certificazione Kiwa e quella "Italia alleva carne 100% italiana" dell'Associazione Italiana Allevatori.

Come si può "fare bene" impresa nel Meridione, dove a volte è più difficile rispetto ad altre zone d'Italia?

Con coraggio e amore per la terra. La mia famiglia ha avviato questa attività spinta dalla passione e dalla volontà di preservare un patrimonio di biodiversità, valorizzando le eccellenze e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione. Fare impresa nel Meridione è diverso, ma non impossibile. Ci sono difficoltà differenti, ma anche tante opportunità: un territorio incontaminato, tante risorse naturali e tradizioni enogastronomiche da far conoscere al mondo intero.

Quanto è importante per il vostro business l'italianità dell'azienda?

La mia famiglia ha avviato questa attività spinta dalla passione e dalla volontà di preservare un patrimonio di biodiversità, valorizzando le eccellenze e le antiche ricette tramandate di generazione in generazione

Il nostro Made In Italy è fondamentale, perché i mercati internazionali associano a questo "marchio" produzioni di alta qualità e di filiera. I nostri prodotti in questo modo sono presenti per il 50% sul mercato italiano e per la restante parte in 21 paesi esteri, dal Canada al Giappone.

Filiera Madeo e welfare aziendale hanno punti di contatto?

Tantissimi. Da noi il lavoro è inteso non come sacrificio, ma come senso di benessere nel realizzare e sentirsi realizzato. In azienda ogni persona quotidianamente si impegna con





passione per costruire l'opera comune. L'attenzione al benessere dei dipendenti è massima ed essendo la maggior parte di loro originari di San Demetrio Corone (sede centrale della Filiera, ndr), ove possibile cerchiamo di dare la possibilità di avere un lavoro a entrambi i coniugi, i parenti e i figli di uno stesso nucleo familiare, in modo tale da garantire la continuità del mestiere e allo stesso tempo mantenere le persone sul territorio, senza la necessità di doversi spostare altrove. Abbiamo inoltre attivato un piano di

costituito un Comitato Giovanile che organizza incontri formativi, momenti sociali e conviviali. Il 2020, nonostante l'emergenza Covid-19 è stato un anno positivo: abbiamo continuato ad assumere per garantire le forniture senza interruzioni ai canali di distribuzione e alle famiglie. Ed è proprio in questi momenti difficili che vengono fuori i valori che contraddistinguono il gruppo, non solo un'attività d'impresa, ma anche una grande famiglia, una comunità, che unita affronta nuove sfide.

Altri valori fondamentali per Filiera

Nonostante l'emergenza Covid-19 abbiamo continuato ad assumere per garantire le forniture senza interruzioni ai canali di distribuzione e alle famiglie

prevenzione di benessere psicofisico dei lavoratori, con una serie di analisi specialistiche, corsi di informazione e prevenzione a carico dell'azienda e gli obiettivi futuri per l'implementazione del welfare aziendale prevedono la realizzazione di un asilo nido e una mensa.

In questo percorso virtuoso è importante la formazione?

Certamente. L'azienda rivolge grandissima attenzione verso i giovani, con l'obiettivo di trasmettere loro la passione per il lavoro agricolo. Con questo obiettivo abbiamo attivato corsi di formazione non solo per i collaboratori, ma anche per i loro figli, in modo da favorire il trasferimento delle competenze nell'ambito agricolo e produttivo, raggiungendo anche l'obiettivo di far sentire ciascuno un elemento fondamentale della filiera. Il 30% dei nostri collaboratori ha meno di 30 anni. All'interno di questo gruppo è stato

Madeo sono sostenibilità e tutela ambientale. Ci spiega meglio?

Oltre alla corretta gestione degli scarti oleari, agricoli e zootecnici abbiamo investito nella progettazione di impianti a biogas e fotovoltaici, al fine di produrre energia elettrica e termica rinnovabili; una soluzione ecososte-

nibile a vantaggio dell'intera Filiera. Non possiamo pensare di sfruttare le risorse che la natura ci offre, senza poi agire per tutelare la natura stessa. Il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturali giocano un ruolo fondamentale nella vita di ciascuna impresa, così come di ciascun singolo individuo. La scelta dei panni Apepak per il confezionamento dei nostri salami, ad esempio, si inserisce perfettamente in questo contesto: l'utilizzo di un panno al 100% naturale e biodegradabile, contrapposto all'utilizzo della plastica, si sposa con l'approccio green della filiera e trasmette al consumatore, fortunatamente sempre più evoluto a livello di conoscenze in ecologia, l'eticità di Madeo.

Sogni nel cassetto?

Stiamo lavorando a un progetto ambizioso: la costituzione di un'organizzazione italiana che valorizzi, tuteli e promuova le biodiversità di "Suino Nero Italiano" e le eccellenze prodotte. Abbiamo aggregato in una rete d'impresa allevatori e produttori italiani delle cinque razze autoctone di Suino Nero riconosciute: Mora Romagnola, Cinta Senese, Casertano, Nebrodi e Nero di Calabria, provenienti dalle sette regioni italiane di origine, valorizzate con il marchio unico "Suino Nero Italiano 100% puro". Si tratta di un nuovo brand italiano con grandi opportunità di sviluppo in Europa e nel mondo, su cui puntiamo per il futuro prossimo.



REGIOSTARS AWARDS, IL CONCORSO UE CHE PREMIA LA COESIONE

È partita la quattordicesima edizione del premio che intende valorizzare le migliori pratiche di sviluppo regionale: cinque le categorie tematiche previste



Valorizzare le buone pratiche e le iniziative finanziate dalla politica di coesione, premiando i progetti più innovativi capaci di ispirare altre regioni europee. Nonostante le note difficoltà causate dalla pandemia da COVID-19, è partita l'edizione 2021 di RegioStars, il concorso pensato per i migliori progetti finanziati dall'Unione europea.

Giunto alla sua 14esima edizione, RegioStars Awards è il concorso che, dal 2008, riconosce visibilità ai progetti finanziati dai fondi strutturali europei che indicano nuovi approcci e soluzioni nello sviluppo locale e che possono ispirare altre regioni in tutta Europa ad adottare soluzioni e **buone pratiche** per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. "Vogliamo mostrare come i progetti della Politica di Coesione locale e regionale siano fondamentali per contribuire alle priorità attuali dell'UE per un'economia intelligente, verde ed equa per tutti. Per la prima volta abbiamo introdotto la dimensione dei cittadini come criterio trasversale nelle candidature per tutte le categorie, poiché i cittadini sono al centro della Politica di Coesione", ha spiegato la Commissaria europea per

la coesione e le riforme, Elisa Ferreira. Sono centinaia le proposte che arrivano ogni anno da tutti i paesi dell'Unione. Per prendere parte al progetto RegioStars Awards, in particolare, le proposte devono rappresentare esempi di eccellenza in riferimento a una delle **cinque categorie tematiche** individuate dalla Commissione europea. La prima area scelta si chiama Smart Europe, ovvero Europa intelligente, e riguarda progetti diretti ad aumentare la competitività delle imprese locali nel **mondo digitale**. Il tema successivo, Green Europe, riguarda l'ambiente ed è pensato per rendere le comunità in contesti rurali e urbani più sostenibili e resilienti; Fair Europe, invece, ha come orizzonte l'idea di un'Europa equa, che promuova l'inclusione e la lotta alle discriminazioni. A chiudere le cinque categorie tematiche di RegioStars, infine, ci sono Urban Europe, legata allo sviluppo urbano e che deve contribuire alla transizione verso sistemi circolari, verdi e sostenibili, so-

prattutto con riferimento all'approvvigionamento alimentare; e Topic of the year, l'argomento dell'anno, cioè la mobilità verde nel contesto dell'**Anno europeo delle ferrovie 2021**.

Sarà una giuria composta da accademici di alto livello dei rispettivi settori a valutare le candidature presentate e a selezionare i vincitori. Inoltre, il pubblico deciderà il proprio vincitore tra i finalisti attraverso un voto pubblico online e assegnerà il "premio del pubblico" a uno dei progetti.

I sei vincitori verranno annunciati a dicembre 2021 e riceveranno i riconoscimenti, tra cui una media partnership del valore di 5mila euro, nel corso di una cerimonia di premiazione

I sei vincitori verranno annunciati a dicembre 2021 e riceveranno i riconoscimenti, tra cui una media partnership del valore di 5mila euro, nel corso di una cerimonia di premiazione che si terrà a Dubrovnik

ne che si terrà a Dubrovnik, in Croazia, nello stesso mese. Per la prima volta, con l'edizione 2021, i vincitori saranno anche invitati a partecipare a sessioni di formazione sulla comunicazione nell'ambito della **Settimana europea delle regioni e delle città**, a Bruxelles, che potranno aiutarli a promuovere i risultati dei progetti realizzati grazie al contributo dei fondi Ue. Maggiori dettagli sulle categorie dei premi e altre informazioni utili per prendere parte al programma RegioStars si trovano nella [guida per i candidati](#), che contiene una descrizione dei criteri di ammissibilità e un manuale pratico pensato per assistere gli utenti nella procedura di candidatura.

#YOUTHEFUTURE, IL PROGETTO CHE RAFFORZA LE COMPETENZE DIGITALI DELLE GIOVANI GENERAZIONI

L'iniziativa si inserisce in un contesto in cui l'uso di Internet e delle nuove tecnologie ha assunto un ruolo sempre più centrale nella vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi



L'emergenza pandemica ha portato alla luce la fortissima carenza di competenze digitali di bambini e adolescenti. Per carenza digitale non si intendono solamente le capacità tecniche ma anche la non conoscenza degli strumenti di tutela della propria identità e la difficoltà nel distinguere tra una fake news una notizia attendibile, ovvero le abilità fondamentali per diventare cittadini consapevoli e responsabili, soprattutto in un mo-

problemi di connessione, mentre più di un terzo degli adolescenti non ha dimestichezza nell'uso della rete e delle nuove tecnologie: circa il 25% di loro non sa cercare informazioni in rete e non è in grado di usare software informatici mentre oltre il 15% non sa come risolvere le problematiche tecniche connesse.

In questo contesto si colloca il progetto #youthefuture, promosso da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti e Save the Children, che si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali delle giovani generazioni. L'iniziativa coinvolge oltre 3.200 studenti in 83 scuole primarie e secondarie di 12 città italiane: Ancona, Avellino, Chieti, Crotone, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Praia a Mare e Scalea (CS), Roma e Velletri (RM).

Il lancio di #youthefuture è avvenuto non casualmente il 13 febbraio 2021, cioè alla vigilia della Giornata

loro protagonismo.

Gli assi portanti del progetto sono: formazione ed empowerment, attraverso la realizzazione di laboratori e momenti di confronto rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria ma anche al corpo docente e ai genitori, finalizzati a favorire il benessere scolastico degli alunni, fornire una più forte motivazione allo studio e ridurre la dispersione scolastica; educazione digitale, mirata all'apprendimento sia di specifiche discipline e all'utilizzo di tecnologie ma anche all'acquisizione di abilità fondamentali per orientarsi e difendersi da una modalità di rapportarsi agli altri caratterizzata da una sempre crescente dicotomia tra reale e virtuale.

Il lancio di #youthefuture è avvenuto non casualmente il 13 febbraio 2021, cioè alla vigilia della Giornata Mondiale della radio, strumento di comunicazione centrale all'interno del progetto

mento storico in cui il digital divide è un elemento di forte disparità e di ostacolo al contrasto della povertà educativa.

La validità del progetto è confermata dai dati statistici: 1 minore su 8 non possiede in casa né un pc né un tablet: di conseguenza, durante il lockdown più di 1 ragazzo su 10 non è riuscito a studiare a distanza. Oltre alle difficoltà nella comprensione dei meccanismi della DAD, 1 studente su 4 ha avuto

Mondiale della radio, strumento di comunicazione centrale all'interno del progetto. L'esperienza diretta nella costruzione di una trasmissione radio, la partecipazione all'attività redazionale, la conduzione di dirette web e la realizzazione di podcast, di inchieste e indagini giornalistiche permettono ai ragazzi di apprendere nuove competenze, di fare rete e di conoscere i luoghi in cui vivono, rafforzando la propria autostima e promuovendo il

cliclavoro

Newsletter

n° 03 - MARZO 2021

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione
Via Forno, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it